



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale
9^a legislatura

Presidente
Vicepresidente
Assessori

		P	A
Luca	Zaia	X	
Marino	Zorzato	X	
Renato	Chisso	X	
Roberto	Ciambetti	X	
Luca	Coletto		X
Maurizio	Conte	X	
Marialuisa	Coppola	X	
Elena	Donazzan		X
Marino	Finozzi	X	
Massimo	Giorgetti	X	
Franco	Manzato	X	
Remo	Sernagiotto		X
Daniele	Stival		X

Struttura amministrativa competente:
Direzione Enti Locali, Persone
Giuridiche e Controllo Atti

Segretario

Mario

Caramel

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n.

1756

del 26 OTT. 2011

OGGETTO: Patto di stabilità regionale "orizzontale" anno 2011.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente provvedimento la Regione delibera di non attivare, per mancanza di presupposti, il patto di stabilità regionale "orizzontale" di cui ai commi 141 e 142 dell'art. 1 della L. 220/2010.

L'Assessore Roberto Ciambetti riferisce quanto segue.

Le nuove regole del Patto di stabilità interno per gli anni 2011, 2012, 2013 sono disciplinate dai commi 125 e 150 dell'art. 1 della L. 220 del 13.12.2010 (Legge di stabilità 2011). La normativa statale prevede la possibilità, per le regioni, di applicare il cosiddetto patto "orizzontale" nei confronti degli enti locali del proprio territorio. In particolare la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze n. 11 del 6.4.2011 specifica che la modalità del patto regionale orizzontale disciplinata dai commi 141 e 142 dell'art. 1 della L. 220/2010 prevede che, a partire dal 2011, sulla base dei criteri stabiliti con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza unificata, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possono, a favore degli enti locali del proprio territorio, integrare le regole e modificare gli obiettivi posti dal legislatore nazionale, in relazione alle diverse situazioni finanziarie esistenti, ferme restando le disposizioni statali in materia di monitoraggio e di sanzioni e l'importo dell'obiettivo complessivamente determinato per gli enti locali della regione. A tal fine, ogni regione definisce e comunica ai propri enti locali il nuovo obiettivo annuale del patto di stabilità interno, determinato anche sulla base dei criteri stabiliti in sede di Consiglio delle autonomie locali. La regione comunica altresì al Ministero dell'economia e delle finanze, entro il termine perentorio del 30 giugno di ogni anno (solo per l'esercizio 2011, entro il 31 ottobre), con riferimento a ciascun ente locale, gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dell'equilibrio dei saldi di finanza pubblica. Entro gli stessi termini la regione comunica i nuovi obiettivi agli enti locali interessati dalla compensazione orizzontale.

Al fine di sfruttare pienamente gli stretti margini finanziari di manovra concessi dal Patto di stabilità interno, a favore degli enti locali, con D.G.R. n. 12/DDL del 12.07.2011 la Giunta Regionale del Veneto ha approvato una proposta di legge avente ad oggetto "Regionalizzazione del patto di stabilità interno", trasmessa al Consiglio Regionale per la successiva approvazione.

La proposta di legge, ora PDL n. 187/2011, è in attesa di essere licenziata dalla prima commissione consiliare con il prescritto parere. Va peraltro evidenziato che, per quanto previsto dal citato comma 141 della L. 220/2010, le Regioni possono integrare le regole e modificare gli obiettivi con le modalità del patto regionale orizzontale, sulla base dei criteri stabiliti con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze.

Il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze n. 0104309 - Dipartimento Ragioneria generale dello Stato - che stabilisce i criteri applicativi del patto di stabilità "orizzontale", è stato emanato il 6.10.2011 e pubblicato nella G.U. n. 243 del 18.10.2011.

L'art. 1 del decreto disciplina le comunicazioni degli enti locali interessati, da effettuarsi nel termine del 15 ottobre 2011:

- al comma 3 si prevede che "i comuni e le province che prevedono di conseguire, nell'anno di riferimento, un differenziale positivo rispetto all'obiettivo posto dalla normativa nazionale, comunicano alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano, nonché all'Associazione nazionale comuni italiani (ANCI) e all'Unione province italiane (UPI) regionali, entro il 15 ottobre, l'entità degli spazi finanziari che sono disposti a cedere nell'esercizio in corso e le modalità di recupero dei medesimi spazi nel biennio successivo";
- al comma 4 si prevede altresì che "i comuni e le province che prevedono di conseguire, nell'anno di riferimento, un differenziale negativo rispetto all'obiettivo posto dalla normativa nazionale, comunicano alle regioni e alle province di Trento e Bolzano, nonché all'ANCI e all'UPI regionale, entro il 15 ottobre, l'entità degli spazi finanziari di cui necessitano nell'esercizio in corso e le modalità di cessione dei medesimi spazi nel biennio successivo;
- il comma 5 dell'art. 1 evidenzia che le comunicazioni suddette sono facoltative.

L'art. 2 del decreto prevede che le regioni in base ai criteri stabiliti con l'ANCI e l'UPI regionali attribuiscono spazi finanziari rimodulando gli obiettivi.

L'art. 4 del decreto, infine, prevede che le regioni entro il termine del 31 ottobre comunichino agli enti interessati alla rimodulazione, nonché all'ANCI e all'UPI regionali gli obiettivi rideterminati e, perentoriamente, nello stesso termine del 31 ottobre 2011, comunichino al Ministero dell'economia e delle finanze gli obiettivi rideterminati per ciascun ente.

Non si può non osservare che la tardiva emanazione del decreto ministeriale sui criteri applicativi del patto, pubblicato tra l'altro oltre il termine (15.10.2011) fissato per le comunicazioni degli Enti locali alle Regioni, ha condizionato la concreta applicabilità della normativa in questione.

Pur in un contesto di riferimento normativo ancora incerto nei criteri e nelle modalità operative, da parte degli enti locali veneti interessati al patto orizzontale, alla data del 25.10.2011, sono pervenute alla Regione del Veneto le comunicazioni di 41 comuni e della Provincia di Rovigo.

In sintesi, le comunicazioni dei 42 enti locali, riportate in dettaglio nell'**Allegato A**, riguardano n. 33 comuni e una Provincia interessati a richiedere spazi finanziari per complessivi € 42.920.032,99, n. 3 comuni disposti a cedere spazi finanziari per complessivi € 320.000,00, n. 5 comuni che non hanno segnalato l'entità degli spazi richiesti o ceduti.

Si riscontra peraltro che gli spazi finanziari ceduti risultano insufficienti ai fini di un miglioramento degli obiettivi degli enti richiedenti: infatti, gli spazi finanziari complessivamente ceduti da 3 comuni di cui all'**Allegato A** possono soddisfare in percentuale solo lo 0,74% delle richieste avanzate dagli altri enti.

Ciò considerato, stante anche l'incerto e incompleto quadro normativo di riferimento evidenziato sopra, nel richiamare la facoltà per le regioni di attivare il patto regionale orizzontale ai sensi del c. 141 dell'art. 1 della L. 220/2010, si ritiene che, per il 2011, non ci siano i presupposti per darne effettiva attuazione.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, 2° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

1756

26 OTT. 2011

VISTI i commi 141 e 142 dell'art. 1 della L. 220/2010;
VISTO il decreto del Ministero dell'economia e finanze n. 0104309 del 6.10.2011;
VISTA la circolare del Ministero dell'economia e finanze n. 11 del 6.4.2011;

DELIBERA

1. di non applicare, per le motivazioni in premessa evidenziate, per l'anno 2011, il patto di stabilità regionale "orizzontale", di cui ai commi 141 e 142 dell'art. 1 della L. 220/2010 nei confronti degli enti locali del proprio territorio;
2. di comunicare agli enti locali elencati nell'**Allegato A**, parte integrante della presente deliberazione, la decisione di cui al punto 1.;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di incaricare la Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti di dare esecuzione al presente provvedimento;
5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.

IL SEGRETARIO
F.to Avv. Mario Caramel

IL PRESIDENTE
F.to Dott. Luca Zaia



1756

26 OTT. 2011



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 9^a legislatura

Nr	Comune	Provincia	Data	Prot. n.	Importo richiesto	Importo ceduto	note
1	Belluno	Bl	13/10/2011	30176	(nota 1)		Fax del 14/10/2011
1	Santa Giustina	Bl	08/10/2011	9982	170.000,00		a mano 14/10/2011
2	Bl Totale				170.000,00	-	
1	Abano Terme	Pd	14/10/2011	31814	960.000,00		Pec del 14/10/2011
1	Casalserugo	Pd	14/10/2011	11734	20.000,00		Fax del 14/10/2011
1	Conselve	Pd	21/10/2011	21443	348.325,49		Fax del 21/10/2012
1	Montagnana	Pd	14/10/2011	18123	400.000,00		Racc
1	Montegrotto Terme	Pd			1.500.000,00		Fax del 14/10/2011
1	Piazzola sul Brenta	Pd	14/10/2011	7170	147.444,00		Fax del 14/10/2011
1	San Giorgio alle Pertiche	Pd	15/10/2011	14116	4.646.353,91		Fax del 15/10/2011
1	San Giorgio in Bosco	Pd	14/10/2011	13541	2.273.533,77		Fax del 14/10/2011
1	Selvazzano Dentro	Pd	20/10/2011	37254	900.000,00		Fax del 20/10/2012
1	Villafranca Padovana	Pd	14/10/2011	12342	800.000,00		Fax del 14/10/2011
1	Villanova di Camposampiero	Pd	14/10/2011	9278	(nota 1)		Fax del 14/10/2011
11	Pd Totale				11.995.657,17	-	
1	Provincia di Ro	Ro	14/10/2011	53390	2.000.000,00		Fax del 14/10/2011
1	Occhiobello	Ro	14/10/2011	21265	2.276.982,22		Fax del 25/10/2011
2	Ro Totale				4.276.982,22	-	
1	Altivole	Tv	14/10/2011	9783	400.000,00		Fax del 15/10/2011
1	Asolo	Tv	14/10/2011	18292	600.000,00		Fax del 14/10/2011
1	Codognè	Tv	15/10/2011	10027	60.000,00		Fax del 15/10/2011
1	Mareno di Piave	Tv	15/10/2011	11905		150.000,00	Fax del 15/10/2011
1	Mogliano Veneto	Tv	14/10/2011	29595	(nota 1)		Lettera del 14/10/2011
1	Pieve di Soligo	Tv	13/10/2011	23249	1.281.191,00		Racc
1	Provincia di Tv	Tv	14/10/2011	107473	11.300.000,00		Fax del 14/10/2011
1	Santa Lucia di Piave	Tv	06/10/2011	8817	1.000.000,00		Fax del 12/10/2011
1	Valdobbiadene	Tv	14/10/2011	24271	2.000.000,00		Fax del 14/10/2011
9	Tv Totale				16.641.191,00	150.000,00	
1	Cavallino-Treporti	Ve	17/10/2011	27185	(nota 1)		Fax del 17/10/2011
1	Fossalta di Portogruaro	Ve	16/10/1923	8690		2.000,00	Racc 13/10/2011
1	Portogruaro	Ve	12/10/2011	47591	300.000,00		Fax del 06/10/2011
1	San Stino di Livenza	Ve	14/10/2011	14629	250.000,00		Fax del 14/10/2011
4	Ve Totale				550.000,00	2.000,00	
1	Bassano del Grappa	Vi	14/10/2011	56160	2.802.000,00		Fax del 14/10/2011
1	Creazzo	Vi	12/10/2011	23201	389.770,00		Fax del 14/10/2011
1	Lonigo	Vi	14/10/2011	20228	200.000,00		Fax del 14/10/2011
1	Malo	Vi	15/10/2011	22386		150.000,00	Fax del 21/10/2012
1	Noventa Vicentina	Vi	19/10/2011	18525	200.000,00		Racc
1	Romano D'Ezzelino	Vi	14/10/2011	12657	1.321.005,38		Fax del 14/10/2011
1	Sovizzo	Vi	14/10/2011	9024	649.896,22		Fax del 14/10/2011
7	Vi Totale				5.562.671,60	150.000,00	
1	Casaleone	Vr	14/10/2011	10177	(nota 1)		Fax del 17/10/2011
1	San Pietro in Cariano	Vr	14/10/2011	19243	300.000,00		Fax del 14/10/2011
1	Sant'Ambrogio di Valpolicella	Vr	13/10/2011	12039	1.123.531,00		Racc
1	Soave	Vr	13/10/2011	14634	600.000,00		Racc
1	Sommacampagna	Vr	13/10/2011	12813	300.000,00		Fax del 14/10/2011
1	Sona	Vr	12/10/2011	21818	500.000,00		Pec del 14/10/2011
1	Valeggio sul Mincio	Vr	15/10/2011	17716	900.000,00		Fax del 15/10/2011
7	Vr Totale				3.723.531,00	-	
42	Totale complessivo				42.920.032,99	302.000,00	

(Nota 1): L'Ente dichiara che non è in grado di quantificare un differenziale positivo o negativo per la cessione di spazi finanziari